

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 1 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI cod. 54325003**

Codice UFI **UFI: E410-H0EK-N00P-841Y**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disotturante per scarichi industriali e civili
Uso professionale (SU 22)
Uso al consumo (SU 21)

Usi sconsigliati **Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego diverso da quelli riportati in etichetta.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **SARATOGA INT. SFORZA SPA**
Indirizzo **Via Edison 76**
Località e Stato **20090 Trezzano s/Naviglio (MI)**
Italia
tel. +39-02 445731
fax +39-02 4452742

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **trading@saratogasforza.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV - Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" - Roma - Tel. +39 06 68593726 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia - Foggia - Tel. +39 0881 732326 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. +39 081 7472870 (h24)
CAV - Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. +39 06 4450618 (h24)
CAV - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. +39 06 3054343 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. +39 055 7947819(h24)
CAV - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. +39 0382 24444 (h24)
CAV - Ospedale "Niguarda Ca' Granda" - Milano - Tel. +39 02 66101029 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo - Tel. +39 800 883300 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - Tel. +39 800 011858 (h24)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Irrit. 2	H319
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H335

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Attenzione

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea
H335	Può irritare le vie respiratorie.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 2 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P280	Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso
P501	Smaltire il contenuto ed il recipiente in conformità alle vigenti normative.
Contiene:	Acido Cloridrico (Reg. 648/2004) < 5% Tensioattivi Cationici

2.3. Altri pericoli.

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Acido Cloridrico 33%		
CAS. 7647-01-0		Skin Corr. 1B; H314 STOT SE 3, H335
CE. 231-595-7	15,0 – 18,0	Eye Irrit. 2 H319: 10% ≤ C < 25% STOT SE 3 H335: C ≥ 10% Skin Corr. 1B H314: C ≥ 25% Skin Irrit. 2 H315: 10% ≤ C < 25%
INDEX. 17-002-01-X		Nota B
Numero di Registrazione. 01-2119484862-27-XXXX		
Composti quaternari con ammonio, cocco alchilbis(idrossietil)metil, cloruri, etossilato		
CAS. 61791-10-4		Eye Dam. 1; H318
CE. 612-393-1	1,0 – 3,0	Acquatic Chronic 2; H411
INDEX. -		
1,3-Dibutyl-2-thiourea		
CAS. 109-46-6		Acute Tox 4; H302
CE. 203-674-6	1,0 – 2,0	
INDEX. -		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Nota B: *Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione.*

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. Contattare un medico in caso di necessità.

PELLE: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle con abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso di necessità rivolgersi al medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo.

INGESTIONE: Far bere molta acqua e richiedere consulto immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 3 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: schiuma, sabbia, halon e polvere.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio il prodotto può liberare gas di acido cloridrico. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Abbandonare il sito dell'incidente se non si è in possesso di adeguati dispositivi di protezione respiratoria e oculare (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Circondare la zona dell'incidente Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evitare di respirare vapori, nebbie e gas.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti.

Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo in serbatoi e contenitori idonei, con pavimentazione impermeabile e attrezzature resistenti alla corrosione.

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo asciutto e ben ventilato. Fornire un ricambio d'aria e / o un'aspirazione sufficienti negli ambienti di lavoro.

7.3. Usi finali particolari.

Per aprire tenere la bottiglia in posizione diritta e ben appoggiata su un tavolo: premere con forza sul tappo verso il basso svitando contemporaneamente. Manipolare e aprire la bottiglia con attenzione e cautela senza comprimerla. Mantenere il flacone sempre in verticale.

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 4 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione e protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 2017/164/UE; Direttiva 2017/2398/UE
TLV-ACGIH	ACGIH 2019

ACIDO CLORIDRICO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
VLEP 81/08	I	8	5	15	10
TLV-ACGIH				C 2	C 2,9
DNEL – Lavoratori*		8		Inalatorio	Cronico, Effetti Locali
DNEL – Lavoratori*		15		Inalatorio	Acuto, Effetti Locali
DNEL – Popolazione*		8		Inalatorio	Cronico, Effetti Locali
DNEL – Popolazione*		15		Inalatorio	Acuto, Effetti Locali

*Dossier di Registrazione disponibile sul sito ECHA

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione di categoria III (rif. norma EN 374). Il materiale ottimale per i guanti è gomma butilica o fluorurata, nitrile, PVC o latex. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Si suggerisce di indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo E la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

a) Stato fisico	Liquido	
b) Colore	Incolore	
c) Odore	Pungente	
d) Punto di fusione/punto di congelamento	-50°C	(riferimento: Acido cloridrico)
e) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	+122°C	(riferimento: Acido cloridrico)
f) Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile.	
g) Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	Non applicabile.	(Soluzione acquosa)
h) Punto di infiammabilità	>+65°C	
i) Temperatura di autoaccensione	>+270°C	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 5 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024

j) Temperatura di decomposizione	Non applicabile.	(Miscela non autoreattiva)
k) pH	ca. 2.5	
l) Viscosità Viscosità, cinematica:	10-20 mPa s a +15°C	
m) Idrosolubilità	Solubile in acqua	
n) Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua	Non disponibile.	(Il prodotto è una miscela)
o) Tensione di vapore	23hPa a +20°C	(simile all'acqua)
p) Densità e/o densità relativa	ca. 1,1 g/ml	
q) Densità di vapore	>1 (1=ARIA)	
r) Caratteristiche delle particelle	Non applicabile.	(Miscela liquida)

9.2. Altre informazioni sulla sicurezza.

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Il prodotto reagisce con:

- metalli da costruzione comuni con evoluzione di gas idrogeno altamente infiammabile,
- basi alcaline e organiche con violenta evoluzione del calore,
- pietra calcarea, marmo, dolomite e altri minerali carbonici con evoluzione di gas CO₂ soffocante,
- forti ossidanti (agenti sbiancanti, H₂O₂ conc., HNO₃, ecc. e loro sali, cromati, permanganati, ecc.) con sviluppo di gas di cloro tossico,
- solfuri con evoluzione di gas H₂S tossico,
- solfiti, idrogeno solforato e piosolfiti con sviluppo di gas SO₂ tossico,
- con sodio azide ad acido idrazoico altamente tossico ed esplosivo,

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Acido cloridrico in gas, corrosivo e tossico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Acido Cloridrico – CAS 7647-01-0

a) Tossicità acuta;

Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP il prodotto non è classificato come tossico acuto. Per maggiori dettagli fare riferimento alla sezione 2 e sezione 3.

b) Corrosione/irritazione cutanea;

Il prodotto è classificato come irritante per la pelle e può provocare ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare irritazione del tratto respiratorio, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Il prodotto a contatto con gli occhi può provocare irritazione, lesioni e danni oculari.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP il prodotto non è classificato sensibilizzante respiratorio o cutaneo.

e) Mutagenicità delle cellule germinali;

Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP il prodotto non è classificato mutageno per le cellule germinali.

f) Cancerogenicità;

Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP il prodotto non è classificato come cancerogeno per l'uomo per via inalatoria.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 6 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024

- g) Tossicità per la riproduzione;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP, il prodotto non è classificato come tossico per la riproduzione.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;**
Il prodotto può essere irritante in caso di inalazione anche in caso di esposizione singola.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP, il prodotto non è classificato come tossico specifico per organi bersaglio – Esposizione ripetuta.
- j) Pericolo in caso di aspirazione;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP, il prodotto non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli.

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.
Non disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità.
Non disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo.
Non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.
La sostanza 1,3-Dibutyl-2-thiourea non è facilmente biodegradabile ma ha un basso potenziale di bioaccumulo ($\log K_{ow} = 2,75$). Di conseguenza, la sostanza non è PBT e non è vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.
La miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7. Altri effetti avversi.
Non disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.1. Numero ONU; 14.2. Nome di spedizione dell'ONU; 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto; 14.4. Gruppo d'imballaggio; 14.5. Pericoli per l'ambiente; 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto stradale o ferroviario:

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 7 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024



Classe ADR/RID:	8	UN:	3264
Packing Group:	II	Istruzioni	
Etichetta:	8	Imballaggio in comune	
Nr. Kemler:	80	Carico, scarico e movimentazione	
Limited Quantity:	1 L		
Codice di restrizione in galleria:	E		
Nome tecnico:	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (ACIDO CLORIDRICO)		

Trasporto marittimo:



Classe IMO:	8	UN:	3264
Packing Group:	II		
Label:	8		
EMS:	F-A, S-B		
Marine Pollutant:	NO		
Proper Shipping Name:	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID)		

Trasporto aereo:



IATA:	8	UN:	3264
Packing Group:	II		
Label:	8		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	855	Quantità massima:	30 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	851	Quantità massima:	1 L
Quantità limitata			
Istruzioni Imballo:	A3, A803	Quantità massima:	1 L
Proper Shipping Name:	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID)		

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi al allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 8 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze contenute nella miscela (ACIDO CLORIDRICO).

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

DISOTTURANTE CHIMICO PER SCARICHI
cod. 54325003
Versione: 2.1 / IT

Pag. 9 di 9

Data di stampa: 25/01/2024
Data di revisione: 25/01/2024

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP XVII CLP)
22. Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP XVIII CLP)

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Indice

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)
SE 1	Usi professionali	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 10, 11, 13, 15, 19	4, 6b, 8a, 8b, 8e	NA
SE 2	Usi di consumo	21	NA	35	NA	8b, 8e	NA

ACIDO CLORIDRICO

SCENARI DI ESPOSIZIONE (6) ALLEGATI

1 Scenario d'esposizione (5 di 6) Uso professionale dell' Acido Cloridrico e formulazioni																					
Descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita	SU20 Servizi sanitari SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) SU23 Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue PROC1/2/3/4/8a/10/11/13/15/19 ERC4 ; ERC6b ; ERC8a; ERC8b; ERC8e																				
Descrizione dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli (ERC4) 2. Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (ERC6b) 3. Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti (ERC8a) 4. Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti (ERC8b) 5. Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) 																				
Elenco dei nomi degli scenari (2) del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (PROC1) – <i>questa categoria si può adoperare anche per la produzione di acido cloridrico impiegato per la produzione di acido idrocloridrico tramite assorbimento in acqua</i> 2. Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2) 3. Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (PROC3) 4. Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4) 5. Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a) 6. Applicazione con rulli o pennelli (PROC10) 7. Applicazione spray non industriale (PROC11) 8. Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13) 9. Uso come reagenti per laboratorio (PROC15) 10. Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE) (PROC19) 																				
Criteri di esposizione dello SE	SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. STEL																				
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione del rischio																				
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore																				
Caratteristiche del prodotto																					
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa PROC13: Pressioni di vapore parziale su bagno con soluzione di HCl al 15%: <table border="1"> <thead> <tr> <th>T°C</th> <th>Pa (p HCl)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>20</td><td>1,89</td></tr> <tr><td>30</td><td>4,93</td></tr> <tr><td>40</td><td>12,2</td></tr> <tr><td>50</td><td>28,6</td></tr> <tr><td>60</td><td>64,5</td></tr> <tr><td>70</td><td>139</td></tr> <tr><td>80</td><td>290</td></tr> <tr><td>90</td><td>584</td></tr> <tr><td>100</td><td>1140</td></tr> </tbody> </table>	T°C	Pa (p HCl)	20	1,89	30	4,93	40	12,2	50	28,6	60	64,5	70	139	80	290	90	584	100	1140
T°C	Pa (p HCl)																				
20	1,89																				
30	4,93																				
40	12,2																				
50	28,6																				
60	64,5																				
70	139																				
80	290																				
90	584																				
100	1140																				
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40% (salvo indicazioni diverse)																				
Quantità utilizzate	Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimento)																				
Frequenza e durata	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore																				

ACIDO CLORIDRICO

SCENARI DI ESPOSIZIONE (6) ALLEGATI

Altre dizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore	Si presume di non utilizzare a >20°C al di sopra della temperatura ambiente, anche se le temperature di processo possono essere elevate, nei punti di contatto con il lavoratore la temperatura della sostanza è inferiore alla temperatura ambiente. Si presume che vengano attivate misure igieniche adeguate Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo
Scenari	Misure di gestione del rischio
Considerando le proprietà corrosive delle sostanza, indossare sempre indumenti protettivi adatti e protezioni per gli occhi e la pelle	
PROC1: Esposizioni generiche (in sistemi chiusi), processo in continuo	Maneggiare la sostanza in sistemi chiusi e pulire le linee di trasferimento prima della separazione
PROC2: Esposizioni generiche (campionamento) processo in continuo	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Garantire che i trasferimenti di materiale avvengono in fase di contenimento o di estrazione dell'aria (90% di efficienza), pulire le linee di trasferimento prima della separazione
PROC3: Esposizioni generiche Rilavorazione di articoli respinti, pulizia, Uso in processi a lotti controllati, prelievo di campioni	Maneggiare sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni. Garantire che i trasferimenti di materiale avvengono in fase di contenimento o di estrazione dell'aria (90% di efficienza), pulire le linee di trasferimento prima della separazione. Usare guanti adatti marcati EN374.
PROC4: Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti a lotti/in fusti, trasferimenti rinfusa, pulizia. Rilavorazione di articoli respinti, pulizia, prelievo di campioni	Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa, oppure usare pompe in batteria. Svotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni. Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni
PROC8a: Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti rinfusa, campionamento. Trasferimenti a lotti/in fusti. Pulizia delle attrezzature e manutenzione. Trasporti. Interno	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di estrazione dell'aria (90% di efficienza) <u>oppure</u> Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Pulizia delle attrezzature e manutenzione	Prevedere adeguato sistema di ventilazione generale (da 5 a 15 cambi d'aria ogni ora) (90% di efficienza) Usare guanti adatti con omologazione EN374
PROC11: Applicazione a spruzzo/nebulizzazione manuale Applicazione a spruzzo/nebulizzazione mediante macchine Contenitori a spruzzo Oppure	Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni ed indossare un respiratore con filtro di Tipo A con omologazione EN374 o superiore Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni Evitare di protrarre le attività per più di 15 minuti
PROC13: Immersione e colata Trattamento per immersione o colata o bagno	Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti di trasferimento del materiale ed altre aperture. Eseguire in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare l'attività, ove possibile. Consentire che il prodotto scoli dal pezzo trattato. Usare guanti adatti con omologazione EN374
PROC15: Attività di laboratorio oppure	Maneggiare in una cappa o con ventilazione in estrazione (80% di efficienza) Oppure Operare in una cabina ventilata o aree con ventilazione in estrazione (80% di efficienza). Evitare di svolgere attività per più di 4 ore
PROC15: Attività di laboratorio	Evitare di svolgere attività per più di 1 ora
PROC19: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Premiscelazione aggiuntiva oppure	Usare guanti adatti con omologazione EN374. Usare un respiratore con filtro di Tipo A con omologazione EN374 o superiore Usare guanti adatti con omologazione EN374. Evitare di svolgere attività > 15 minuti.

ACIDO CLORIDRICO

SCENARI DI ESPOSIZIONE (6) ALLEGATI

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa PROC13: Pressioni di vapore parziale su bagno con soluzione di HCl al 15%: T°C Pa (p HCl) 20 1,89 30 4,93 40 12,2 50 28,6 60 64,5 70 139 80 290 90 584 100 1140
Quantità usate	Non rilevato
Frequenza e durata	8 ore al giorno per 360 giorni all'anno
Altre Condizioni Operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale	Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane
Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni atmosferiche e rilasci al suolo	Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane
Misure organizzative per prevenire / limitare emissioni dal sito	Prevenire le perdite e l'inquinamento suolo/acqua causato da perdite
Condizioni e misure inerenti gli impianti di trattamento dei reflui	Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari
Condizioni e misure inerenti trattamento esterno di rifiuti da smaltire	Non rilevato
Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti	Non rilevato
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra	Non rilevato
Sezione 3	Stima dell'Esposizione
3.1. Salute	
PROC1: L'uso per esposizioni > 4 ore è sicuro, anche senza l'utilizzo di LEV (ventilazione forzata locale) o sistemi di protezione personale delle vie respiratorie.	
PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC10, PROC19: L'uso è sicuro per attività > 4 ore a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza)	
PROC11: : L'uso è sicuro per attività >4 ore a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza) e venga utilizzata una maschera protettiva (mezza maschera) oppure che il limite di esposizione sia <15 minuti con l'uso di una LEV (90% di efficienza)	
PROC13: L'uso è sicuro a tutte le temperature di utilizzo sopra menzionate a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza)	
PROC15: Esposizioni tra 15 minuti -1 ora sono; per l'uso>1 ora deve essere in funzione una LEV (80% di efficienza)	
PROC19: L'uso è sicuro per attività >4 ore a condizione che venga usata una maschera protettiva (mezza maschera); oppure limitare l'esposizione <15 minuti.	
3.2. Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio.	
Sezione 4	Guida per valutare se si opera entro i limiti stabiliti dallo scenario
4.1. Salute	
L'esposizione dei lavoratori è stata valutata col modello TRA V2.0 di ECETOC	
4.2. Ambiente	

ACIDO CLORIDRICO

SCENARI DI ESPOSIZIONE (6) ALLEGATI

La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio.	
Sezione 5	Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH
Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime di esposizione relative allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'articolo 37 (4) del regolamento REACH.	
Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Campionamento	Usare guanti adatti con omologazione EN374
Pulizia delle attrezzature e manutenzione	Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite
Controllo dell'esposizione ambientale	
Attrezzature per la pulizia e la manutenzione	Conservare gli scoli di scarico in contenitori sigillati in attesa di smaltimento o per un successivo riciclaggio
Stima dell'esposizione	
Esposizione dei lavoratori	L'esposizione dei lavoratori per questo scenario è stata valutata utilizzando il modello TRA Versione 2.0 sviluppato dall'ECETOC. Nel capitolo 10 si forniscono le relazioni tra condizioni operative e usi sicuri Al punto 3.1 del suddetto scenario si trovano gli usi sicuri e le condizioni in base ai quali sono forniti
Esposizione del consumatore	Non rilevante
Esposizione indiretta degli esseri umani attraverso l'ambiente	Non rilevante

ACIDO CLORIDRICO

SCENARI DI ESPOSIZIONE (6) ALLEGATI

1 Scenario d'esposizione (6 di 6)	
Uso dell' Acido Cloridrico e formulazioni da parte dei consumatori	
Descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita	SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori) ERC8b; ERC8e
Descrizione dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente	1. Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti (ERC8b) 2. Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e)
Elenco dei nomi delle Categorie di Prodotto (PC)	1. PC20 Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti 2. PC21 Sostanze chimiche da laboratorio 3. PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) 4. PC37 Prodotti chimici per il trattamento delle acque 5. PC38 Prodotti per la saldatura (con rivestimento di fondente o con flussante all'interno), prodotti fondenti per saldare
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione del rischio
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale nel prodotto fino al 20% (salvo indicazioni diverse)
Quantità utilizzate	Max. 500 ml per volta
Frequenza e durata	Copre fino ad un'esposizione giornaliera di 4 ore (salvo indicazioni diverse); fino a 5 volte all'anno
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore	Si presume di non utilizzare a >20°C al di sopra della temperatura ambiente
Scenari	Misure di gestione del rischio relative agli usi dei consumatori
La sostanza può causare irritazioni locali; nessun effetto sistemico. Per questo motivo: utilizzare sempre guanti protettivi durante la manipolazione e l'applicazione delle attività sopra menzionate Categorie di Prodotto	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa
Quantità usate	Non rilevato
Frequenza e durata	360 giorni all'anno
Altre Condizioni Operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale	Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari
Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni atmosferiche e rilasci al suolo	Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. Prevenire le perdite e prevenire inquinamento suolo/ acque causato dalle perdite
Misure organizzative per prevenire / limitare emissioni dal sito	Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari.
Condizioni e misure inerenti gli impianti di trattamento dei reflui	Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari
Condizioni e misure inerenti trattamento esterno di rifiuti da smaltire	Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari
Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti	Non rilevato
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra	Non rilevato
Sezione 3	Stima dell'Esposizione
3.1. Salute	

ACIDO CLORIDRICO

SCENARI DI ESPOSIZIONE (6) ALLEGATI

<p>Le esposizioni non sono state stimate poiché la sostanza provoca solo effetti cutanei locali e/o inalatori e nessun effetto sistemico. Tuttavia è stato calcolato il caso peggiore. Assumendo che le condizioni di applicazione siano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo per la rimozione di cemento resti di mattoni, piastrelle, ecc - l'uso di una soluzione al 20% di HCl in acqua - durata 8 ore - volume della stanza 50 m³ - tasso di ventilazione 2x/ora <p>Risultati: Inalazione - concentrazione più significativa: 15 mg/m³ Inalazione - concentrazione significativa di esposizione giornaliera: 5 mg/m³ Inalazione - media annua: 0,03 mg/m³/giorno Questo livello di assorbimento per via inalatoria è molto improbabile poiché la sostanza inizierà immediatamente a provocare irritazione quando entra nel tratto inalatorio. Cutaneo – dose di esposizione: 465 mg/cm² Cutaneo - dose acuta (interna): 0,016 mg/kg Cutaneo - dose cronica (interna): 0,0008 mg/kg/giorno Questo livello di esposizione cutanea è molto improbabile, ma ammesso che si verifichi l'utente avrà già avuto una reazione di bruciore e prurito sulla pelle ed inizierà automaticamente ad usare i guanti.</p>	
3.2. Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio.	
Sezione 4	Guida per valutare se si opera entro i limiti stabiliti dallo scenario
4.1. Salute	
n.d.	
4.2. Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio.	
Sezione 5	Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH
Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime di esposizione relative allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'articolo 37 (4) del regolamento REACH.	
Stima dell'esposizione	
Esposizione dei lavoratori	Non rilevante
Esposizione del consumatore	Le esposizioni non sono state stimate poiché la sostanza provoca solo effetti cutanei locali e/o inalatori e nessun effetto sistemico. L'assorbimento per via inalatoria è molto improbabile poiché la sostanza inizierà immediatamente a provocare irritazione quando entra nel tratto inalatorio. Il carico cutaneo è molto improbabile, ma ammesso che si verifichi l'utente avrà già avuto una reazione di bruciore e prurito sulla pelle ed inizierà automaticamente ad usare i guanti.
Esposizione indiretta degli esseri umani attraverso l'ambiente	Non rilevante